

Gli sviluppi della crisi del centro-sinistra ad Ancona

PCI: s'impone una nuova maggioranza
PRI: tutto il dibattito in consiglio

Mercoledì prossimo riunione del consesso cittadino - Il comizio comunista in piazza Roma - Scattata la DC dalle memorie dell'assessore Fabiani sull'urbanistica - Una nota repubblicana

ANCONA, 21. Mercoledì 26 salvo rinvii, il consiglio comunale di Ancona tornerà a riunirsi. Primo punto all'ordine del giorno: discussione e ratifica delle dimissioni presentate dal sindaco ing. Claudio Salmoni, e dall'assessore Maurizio Cavatassi.

In una nota del comitato direttivo dell'Unione comunale repubblicana, infatti, si legge testualmente: «Il comitato, di fronte agli inviti rivolti al PRI dagli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra, ha deciso di non accettare un chiarimento della situazione, afferma che il problema democraticamente aperto in consiglio comunale con le dimissioni del sindaco non può trovare alcuna altra soluzione».

Senigallia
La prima festa marchigiana dell'Unità

Oggi pomeriggio, sabato, si apre a Senigallia la prima festa dell'Unità nella regione. La manifestazione che si svolgerà in strada nella piazza delle Erbe, durerà quattro giorni. Si chiuderà martedì 25 aprile.

MARCHE - sport

Mancano 5 giornate: Maceratese o Perugia?

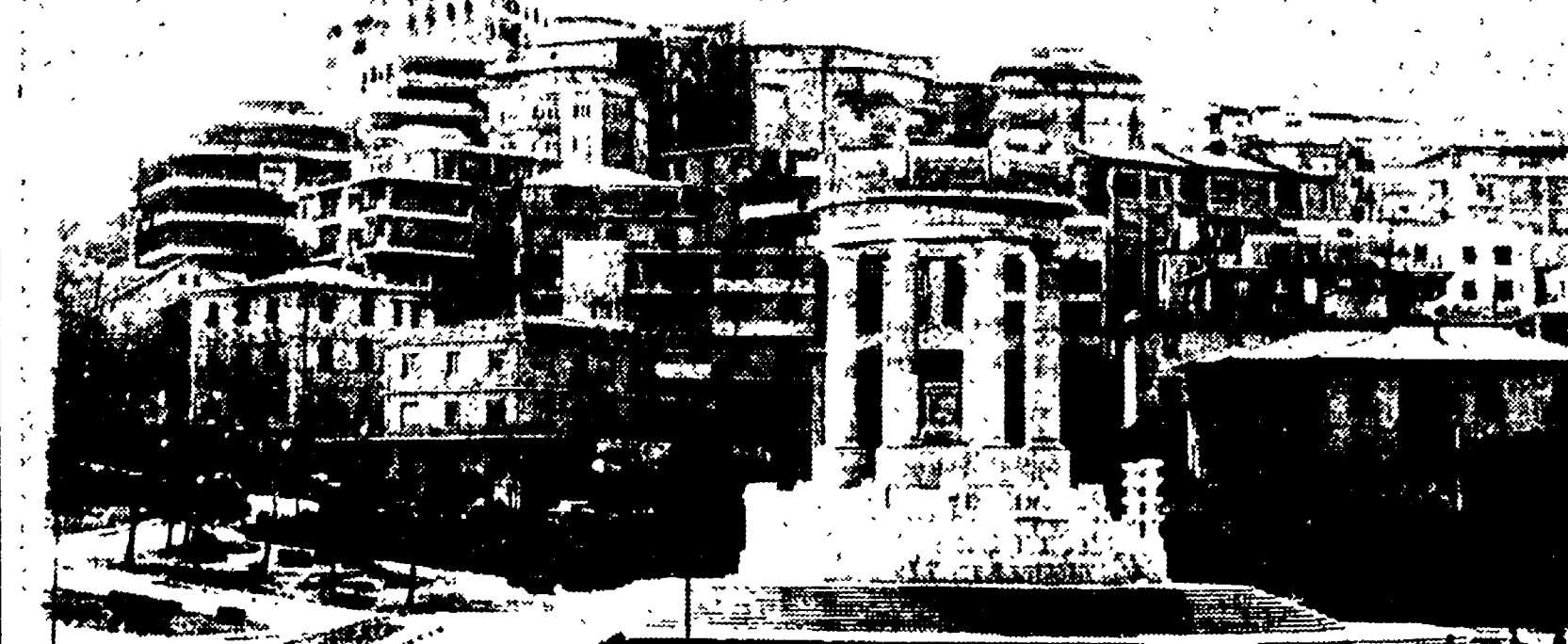
Mancano soltanto cinque partite al termine del campionato di Serie C, ed in vetta alla classifica del girone B le posizioni sono ancora in bilico. La Maceratese e Perugia marciano pari a punto.

Nonostante un provocatorio divieto della questura Urbino manifesta per la pace nel Vietnam

URBINO, 21. Un inqualificabile provvedimento della questura di Pesaro ha proibito che studenti e professori dell'università di Urbino manifestassero pacificamente il loro sdegno per l'aggressione americana al Vietnam, nella parte antistante l'edificio che ospita l'ateneo.

Le responsabilità del centro-sinistra

Il «bubbone» dell'urbanistica



ANCONA, 21. Lo scottante problema dell'urbanistica ovvero dei guasti irrimediabili arrecati sul corpo edilizio di Ancona sta diventando un problema di centro-sinistra: se lo si mette fuori dalla porta rientra dalla finestra.

umbria
Chiesto lo sfruttamento delle ligniti per la « termoelettrica »

Le popolazioni del Bastardo in lotta per l'occupazione

Lo sciopero generale, promosso dalla CGIL, ha visto la partecipazione di centinaia di lavoratori, commercianti, artigiani, studenti - Il corteo lungo le strade della zona - Il comizio di Cecchetti e Guidi

PERUGIA, 21. Lo sciopero generale nella zona di Bastardo, indetto per la giornata odierna dalla locale Camera del Lavoro, ha registrato una partecipazione al cento per cento. Totale è stata l'adesione della cittadinanza, dai commercianti, dagli artigiani e dalle scuole ai dipendenti dell'ENEL che si sono astenuti dal lavoro per solidarietà con i colleghi minacciati dal licenziamento.

Le Acciaierie Terni senza prospettiva

Mercoledì riunione interconfederale CGIL-CISL-UIL - Un comunicato della C.I.

TERNI, 21. Per esaminare la grave situazione, le incertezze della prospettiva e per fissare le iniziative di lotta unitaria per un programma di sviluppo del complesso « Terni » si riuniscono mercoledì le segreterie provinciali della CGIL-UIL-CISL.

Oggi assemblea della Cooperativa di S. Giovanni di B.

SPOLETO, 21. Per le ore 8 di sabato 22 aprile in prima convocazione e per le ore 9 del 23 aprile in seconda, è convocata in S. Giovanni di Baiano di Spoleto l'assemblea generale dei soci di quella cooperativa di consumo fra i lavoratori.

L'AEM di Spoleto precisa: gli aumenti dovuti al governo

SPOLETO, 21. Pesanti aumenti nelle bollette dell'azienda elettrica, stanno arrivando in questi giorni agli utenti di Spoleto, sono entrati infatti in vigore dal 1. gennaio gli oneri derivanti dalla applicazione della legge 31-10-1966 che ha elevato da L. 0,50 a L. 5 la imposta erariale per ogni kw/h consumato per uso elettrodomestico e per forza motrice.

Grave conferma del professor Siliato nell'incontro con la Commissione interna

La commissione interna afferma testualmente: «Le nostre preoccupazioni hanno trovato ampia conferma nelle espressioni del presidente Siliato, il quale ha ammesso la mancanza di programmi di sviluppo da parte della Finsider, per la nostra fabbrica».

Brevi da Terni

Una manifestazione di protesta per l'aumento di tutte le pensioni e per la riforma previdenziale di tutte le categorie è stata presa dall'ANSA dopo aver provveduto alla rimozione del materiale smontato e dopo aver eretto un marzobello per tamponare la manifestazione della roccia.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Il Parlamento della Repubblica ha approvato il disegno di legge n. 431, ha inteso varare incontro a cooperative, enti e singoli lavoratori che versano oneri per la conquista di un bene di tutto quello che si guadagna ai Comuni, alle Provincie e alle Regioni, come alle prime istanze amministrative per un organico sviluppo di tutta la società nazionale.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

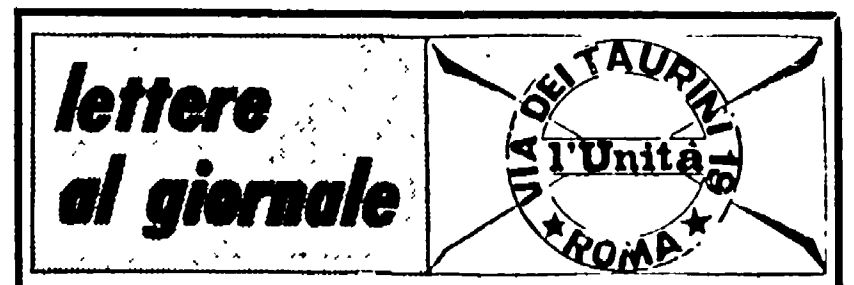
Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.



Il parere di un berlinese che non vuole più sentire parlare di guerra

Permetta il giornalista Enzo Bellina del Corriere della Sera di un «mesto», è comparsa su un tavolo di un tavolo tedesco immerso nel «sopore liquido di quell'instabile gabbia di vetro», di «quelli che si trovano in Repubblica democratica tedesca di aprire la bocca, emettere alcune bollicine d'aria e dirgli: grazie mille, grazie mille».

Di chi la colpa se la Giustizia non funziona?

Lo sciopero dei cancellieri continua: la Giustizia è paralizzata. Al ministero ed al governo non interessa, evidentemente, un'amministrazione giudiziaria snella ed efficiente, al servizio dei cittadini. Come migliore occasione, in più, per un'operazione di riorganizzazione di un sistema ormai vecchio di un secolo? Quali servizi, insomma, vogliono anche i cancellieri?

Una lettera di Ugo Gregoretti

Gentile direttore, il suo giornale ha pubblicato domenica 19 aprile una lettera da me firmata sulla rivista «che costituisce un esempio così vistoso di incomunicabilità fra intellettuali e miscolti».

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.

Quando lo Stato si fa bello con i soldi dei Comuni

Però sorge il dubbio che lo Stato stia facendo il gradasso sulla pelle dei poveri Comuni che da anni sono oberati di oneri che sono propri dello Stato, visto che la legge finanziaria n. 30 del 28.2.1967, ha fatto rapporti fra lo Stato medesimo e gli Enti locali rimane ancora in attesa di essere attuata.